

Articoli Selezionati

13/11/11	Libero Quotidiano	37 L'Italvolley vola: spazza il Brasile e vede Londra	GA.FR	1
13/11/11	Giornale	42 Irresistibili ragazze del volley Fanno settebello con Il Brasile	Zagnoli Vanni	2
13/11/11	Gazzetta dello Sport	29 Clic - Le azzurre non battevano le brasiliane da 15 mesi	a.a.	3
13/11/11	Gazzetta dello Sport	29 Gazzetta.it - Cronaca e retroscena sul sito e sul blog dal 15 al 25	...	4
13/11/11	Gazzetta dello Sport	29 Bella Italvolley Brasile k.o. Londra è vicina - Unità d'Italia, il Brasile va a pezzi	Pasini Gian_Luca	5
13/11/11	Stampa	47 In breve - Volley, Coppa del Mondo. Italia-Brasile 3-0	...	7
13/11/11	Repubblica	59 World Cup, le azzurre travolgono il Brasile	...	8
13/11/11	Corriere della Sera	40 Volley, azzurre inarrestabili: 3-0 al Brasile	Cozzari Eleonora	9
13/11/11	Tempo	52 L'Italdonne stende il Brasile e avvicina Londra 2012	Avesani Paolo	10
13/11/11	Messaggero	32 Volley. L'Italia travolge anche il Brasile azzurre vicine alle Olimpiadi	Lisi Carlo	11
13/11/11	Avvenire	32 Il sestetto azzurro diventa "settebello"	Antinori Giulia	12
13/11/11	Corriere dello Sport	19 l'Italia mette in Croce il Brasile	Chen Wiliam	13
13/11/11	Corriere dello Sport	19 Lo Bianco firma il capolavoro	w.ch.	15
13/11/11	Corriere dello Sport	19 Qualificazione certa con altri 6 punti, Bethania ne fa 42	...	16
13/11/11	Mattino	34 In breve - Pallavolo. L'Italia domina il Brasile ed è più vicina ai Giochi	...	17
13/11/11	Tuttosport	20 Sbriciolato anche il Brasile. Azzurre più vicine ai Giochi	Muzzioli Luca	18
13/11/11	Il Domani dello Sport	33 Italvolley mondiale. Brasile stordito e travolto	Pungitore Francesco	19
13/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	11 Italvolley settebellezze. Le Olimpiadi a un passo	D.R.	22
13/11/11	Secolo XIX	51 L'Italia stende il Brasile: 3-0. Azzurre prime e imbattute	...	23

World cup

L'Italvolley vola: spazza il Brasile e vede Londra

☛ SAPPORO (GIAPPONE)

■ ■ ■ L'Italia della pallavolo è da urlo: settimana incredibile vittoria, 3-0 con il Brasile, campione olimpico in carica. Le azzurre sono state straordinarie finora nella World Cup 2011, che è l'ultima via di accesso alle Olimpiadi di Londra 2012. Non si poteva iniziare meglio questo torneo: solo vittorie, una serie di sette perfette vittorie: la prima col Giappone, padrone di casa, per 3-1, la seconda con la Cina, in rimonta, 3-2. E poi via una fila di 3-0: Repubblica Dominicana, Argentina, Algeria, Corea del Sud. Ieri l'ennesimo capolavoro, stavolta con le brasiliane: 25-23, 25-16, 25-22 i punteggi, certamente una partita intensa, perché le avversarie, ricordiamolo, sono tra le migliori al mondo. Fortunatamente, in questa Coppa del Mondo non stanno eccellendo, ma meglio così. Oggi ce la si gioca con la Serbia, altra bestia

nera, altro grande pilastro della pallavolo. Infatti, come ricorda l'allenatore delle azzurre, la guida di questo perfetto gruppo, Massimo Barbolini: «Non posso che essere felice perché abbiamo battuto per 3-0 il Brasile, non mi era mai successo e credo che raramente sia accaduto in passato». Grandi prestazioni di tutte le azzurre, da Lo Bianco, Mvp, a Bosetti. «Quando è caduto l'ultimo punto ho gridato talmente tanto che alla fine vedevo le steline», ha aggiunto Paola Croce. Carolina Costagrande, invece, si è scontrata con grandi amici, come Zè, Sheilla e Mari, con cui ha condiviso momenti indimenticabili: «C'era rispetto per loro, ma anche una grandissima voglia di vincere». Dopo la Serbia di oggi, però, tre sfide super impegnative: Germania, Usa (subito dietro l'Italia in classifica) e Kenya. Londra sembrava lontana, ma se la squadra di Barbolini prosegue con questa concentrazione, umiltà e determinazione, le Olimpiadi sono a portata di mano: la striscia di 7 vittorie su 7 ne è una conferma.

GA.FR.



IMPRESA NELLA WORLD CUP IN GIAPPONE

Irresistibili ragazze del **volley** Fanno settebello con il Brasile

QUASI FATTA PER I GIOCHI

Netto successo sulle regine olimpiche. Azzurre in testa alla coppa con 7 vittorie di fila

Vanni Zagnoli

■ Cavoli, quanto sono brave. Sette vittorie di fila, l'ultima con il Brasile, 3-0 (25-23 25-16 25-22) e la qualificazione alle Olimpiadi molto vicina. Ci eravamo dimenticati che fossero tanto forti, il 2011 del **volley** femminile era stato negativo, ai piedi del podio europeo dopo tre titoli di fila. Le ragazze di Massimo Barbolini si sono ritrovate nelle settimane più importanti, in Giappone. Sono prime in World cup, con 20 punti, successi netti escluso il tiebreak sulla Cina. Basta rientrare fra le prime tre per andare a Londra, quasi fatta.

Sapporo capovolge il mondo della **pallavolo**, le campionesse olimpiche sono la delusione, le azzurre si travestono da carioca e dominano. Nel primo set inseguono (5-9, per 5 punti subito di fila), sfruttano gli errori sudamericani sulle palle chiave. Carolina Costagrande, 31 anni, argentina che gioca in Cina è il terminale preferito: «Per me era la partita del cuore racconta», fronteggiando coach Zé Roberto e le amiche Sheilla e Mari, da cui ho imparato molto».

Simona Giolisciaccia il secondo set, l'altra centrale Valentina Arrighetti mantiene una costanza di rendimento insospettabile. Del Core riceve e difende, il libero Paola Croce è la rivelazione, al primo grande torneo da titolare. Bene anche Lucia Bosetti, poco più esperta, di fronte al sestetto tricolore sono inermi Fabiola e Fabiana. Merito della ricezione perfetta, che agevola la regia di Eleonora Lo Bianco: l'opposizione a muro e la difesa feroce costringono a forzare quelle avversarie alte, magre e dai lunghi capelli. «Un 3-0 al Brasile per noi è inedito», sottolinea coach Barbolini.

Cade pure la Germania del modenese Giovanni Guidetti, giustiziera azzurra nella semifinale europea in Serbia: vittima della Dominicana. C'è aria di trionfo nella manifestazione già vinta 4 anni fa, per ampliare un palmares scarno, con il titolo mondiale 2002 e la Grand Champions Cup 2009.



elie**LE AZZURRE NON
BATTEVANO LE
BRASILIANE DA 15 MESI**

■ (a.a.) Era dall'8 agosto 2010 che le azzurre non battevano il Brasile (a San Carlos, 3-1). E da quella vittoria le sudamericane avevano infilato 5 successi di fila sull'Italia, che nella sua storia ha battuto solo 5 volte il Brasile 3-0; 3 di questi successi sono firmati Barbolini, tutti in Giappone, l'ultimo nella Grand Champions Cup del 2009



Gazzetta.it

**CRONACA E
RETROSCENA SUL SITO
E SUL BLOG DAL15AL25**

Anche
www.Gazzetta.it offre una
ampia copertura della
Coppa del Mondo di
pallavolo con i resoconti e i
video di tutte le partite
italiane e la cronaca punto a
punto della gara delle
azzurre. Sul blog
<http://dal15al25.gazzetta.it/>,
poi, altri video della
trasferta giapponese
oltre a retroscena e
curiosità.



l'Impresa

**Bella Italvolley
Brasile k.o.
Londra è vicina**

Stese le campionesse olimpiche, 7° successo

PASINI A PAGINA 29

Carolina Costagrande, 31 anni SYSTEM



Unità d'Italia, il Brasile va a pezzi

Gruppo e difese: le verdeoro travolte 3-0, è il 7° successo. Arrighetti: «Non ci fermiamo qui»

ITALIA	3
BRASILE	0

(25-23, 25-16, 25-22)

ITALIA: Del Core 5, Lo Bianco 3, Arrighetti 11, L. Bosetti 10, Costagrande 19, Gioli 9; Croce (L), Anzanello. Non entrate: C. Bosetti, Barcellini, De Gennaro, Signorile. All. Barbolini.

BRASILE: Fabiola 3, Fabiana 1, Paula Pequeno 8, Shella 13, Thaisa 11, Mari 4; Fabi (L), Camila, Sassa 5, Adenizia 6, Dani Lins, Tandara. All. Zé Roberto.

ARBITRI: Mokry (Slk) e Stahal (Usa).

NOTE Spettatori 2400. Durata set: 20', 20', 21'; totale 61'. Italia: battute sbagliate 5, vincenti 3, muri 9, 2ª linea 9, errori 11. Brasile: battute sbagliate 6, vincenti 1, muri 5, 2ª linea 8, errori 18.

Azzurre in testa, per la qualificazione olimpica servono ancora 6 punti

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
SAPPORO (Giappone)

■ Nel silenzio dell'Hokkaido Prefectural Sport Center la voce del «doc» Fabrizio Ferrazza si sente distintamente: «chiama» l'ace. Un secondo più tardi la battuta velenosa di Lucia Bosetti cade in mezzo al campo brasiliano. La ghigliottina azzurra cade sulla testa di Zé Roberto e delle sue ragazze che chinano il capo e capiscono che, almeno per ora, le campionesse di Pechino non si qualificheranno all'Olimpiade. Dall'altra parte della rete esplose la gioia in un miscuglio di lacrime, sudore e baci, contagiosa come il morbillo in un asilo. L'Italia di Barbolini apparentemente condannata a un ruolo da comprimaria solo una settimana fa (dai pronostici e

dal calendario studiato dai giapponesi), infila la 7ª vittoria consecutiva e ora si trova a 6 punti dalla quota «qualificazione» (nella notte ha affrontato la Serbia) per Londra.

Consapevoli Se da casa, davanti alla tv, in pochi ci avrebbero scommesso, quasi tutte le ragazze che indossano l'azzurro e che urlano (o canticchiano) l'Inno di Mameli sapevano che sarebbe andata così. Essendo donne di sport, non potevano prevedere una batosta del genere (per le brasiliane), ma intuivano fin dalla mattina, quando hanno fatto riattivazione muscolare, che questa sarebbe stata la Loro giornata. Lo si leggeva nei loro sguardi mentre salivano sul pullman che le portava al palasport, lo si vedeva in quegli occhi orlati accuratamente di nero, come se dovessero andare a una festa. Da troppo si tenevano un groppo dentro e un peso sull'anima che non sentivano di meritare: «Finalmente abbiamo trovato quella unità che nelle squadre femminili è fondamentale per raggiungere un grande risultato», «l'ultima arrivata» del gruppo, Carolina Costagrande, fotografa così il segreto dell'Italia.

Piske Valentina Arrighetti — in arte pallavolistica Piske, da Pischella (ragazzina) — non ha bisogno di spiegare: «Basta guardare come si comporta questa squadra per capire dove vuole arrivare». Sì, perché la cosa incredibile di questo gruppo a cui quasi nessuno (compresi gli addetti ai lavori) dava tante possibilità, è che oggi non si vuole fermare. E dopo avere battuto il Brasile dice,

quasi all'unisono (ma senza consultarsi preventivamente) che il lavoro non è finito, vuole vincere ancora. Non basta la qualificazione ai Giochi 2012, le azzurre vogliono andare oltre, dimostrare che quel gruppo che ha fallito in estate e a Belgrado (all'Europeo) è vincente. Come argomenterebbe Barbolini, cioè che «vince adesso, non che ha vinto in passato». Il marchio a fuoco della sconfitta ha bruciato tutte nel cuore e dopo due anni di risultati mediocri (altre nazionali italiane si leccherebbero i baffi per un 5° posto al Mondiale e un 4° posto all'Europeo, ma non questa Italia), vogliono rialzare la testa.

Difesa In ogni difesa che ha sbriciolato il sogno brasiliano c'è tanta tecnica, ma anche voglia di riscatto, di dimostrare che questa Italia non è bollita, come qualcuno aveva sentenziato, ma ancora viva, cattiva e spietata. Nessuna favola, nessuna ipocrisia, a volte — come in tutti i gruppi fatti di persone toste — ci si manda a quel paese, magari anche in maniera brutale. Ma poi in campo si tira il carro tutti dalla stessa parte, fino all'ultima palla. Fino al prossimo urlo del «doc», fino a quando il lavoro non sarà finito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal flop al filotto



Grand Prix

Si infortuna la Cardullo

Per il Grand Prix Barbolini deve portare un numero minimo di atlete della squadra dell'anno precedente. Fallisce l'esperimento di trasportare Simona Gioli da centrale a opposta (il bomber della squadra), ma peggio ancora si infortuna Paola Cardullo, libero campione del mondo e due volte campione d'Europa.



Europeo

L'esperimento non va

Le alternative che Barbolini può schierare all'Europeo sono poche per via di altri infortuni (Merlo nella foto), anche per via di una lista forse sbagliata a monte. Così nella rassegna continentale il ct vara un'Italia diversa da quella che aveva provato in estate. Fino ai quarti la squadra regge, ma nella finale per il 3° posto crolla.



Coppa del Mondo

Piccinini no, Ortolani out

Barbolini torna all'antico con un bomber puro (Ortolani) e tre schiacciatrici ad alternarsi (Piccinini-Del Core-Costa grande). Ma la Piccinini si chiama fuori per questioni personali e fisiche. Nel penultimo allenamento si infortuna la Ortolani, al suo posto Barbolini schiera Lucia Bosetti in un ruolo non suo: arrivano 7 vittorie di fila.



Eleonora Lo Bianco, 31 anni, aspetta a muro su Paula Pequeno GALBIATI

In breve

Volley, Coppa del Mondo **Italia-Brasile 3-0**

■ La 7ª vittoria in Coppa del Mondo dell'imbattuta Italia è la più prestigiosa: 3-0 al Brasile campione olimpico. Le azzurre nella notte hanno incontrato la Serbia e sono sempre più vicine alle qualificazioni per Londra 2012.



Pallavolo

World Cup, le azzurre travolgono il Brasile



SAPPORO — L'Italia del **volley** femminile batte anche il Brasile e conquista la settima vittoria in altrettante gare disputate nella World Cup. Le azzurre si sono imposte per 3-0 con i parziali di 25-23, 25-16, 25-22. Con questo successo l'Italia ha raggiunto quota 20 e rimane prima e imbattuta. Stanotte hanno giocato con le campionesse d'Europa della Serbia.



Volley, azzurre inarrestabili: 3-0 al Brasile

MILANO — Se giochi centrale, contro il Brasile è la tua partita. Se ti chiami Valentina Arrighetti, chiudi in attacco con il 91% e i maligni vanno subito a controllare il passaporto: dopo un'italo-cubana (Aguero) e un'italo-argentina (Costagrande), magari questa Arrighetti è un'italo-brasiliana... Cento per cento genovese, invece. «Ero carica, me l'aspettavo», commenta «Piske» (da piscHELLa) mentre in Italia si dorme e in Giappone si festeggia. La più grintosa delle azzurre (nella foto, la festa), la bionda irrequieta che ascolta De André quando non sente parlare dialetto per troppo tempo, si aspettava davvero di poter battere il Brasile 3-0 centrando la settima vittoria su sette partite? «Vincere 3-0 no, non lo pensavo, ma sentivo che era il nostro momento. Questi successi fanno rumore per le difficoltà che abbiamo avuto agli Europei, non per la squadra che siamo». Bastava riportare la Costagrande nel suo ruolo e affidare a Lucia Bosetti il compito di opposta. Sono entrambe schiacciatrici, ma la differenza è che se la prima è il terminale azzurro, la seconda no. Ha meno responsabilità in attacco e regala stabilità in ricezione. Adesso servono 6 punti in quattro partite. Londra 2012 non è lontana. E «Piske» vuole dedicare a Genova il pass per l'Olimpiade.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



→ **Coppa del mondo di volley**

L'Italdonne stende il Brasile e avvicina Londra 2012

Paolo Avesani

■ **L'Italvolley** femminile pone il settimo sigillo. Alla world cup giapponese, arriva il settimo successo consecutivo: Brasile demolito 3-0 e primato in classifica rinsaldato. In attesa della Serbia (l'incontro si è giocato stanotte alle 3). Contro una Seleçao in crisi di equilibri, ma non di talenti e grinta, le Azzurre offrono una prestazione di grande intensità e di certissima pazienza. Il sistema squadra messo a punto da Barbolini prima regge l'urto delle campionesse d'Olimpia, poi aumenta il ritmo e sgretola le fragili certezze di Sheila e compagne, capitalizzando gli errori di Mari e Paula. Il muro azzurro diventa invalicabile, mentre le magie di Lo Bianco permettono all'attacco, trascinato da un'Arrighetti monumentale e da una Costagrande sempre più leader, di aprire una falla via l'altra nella difesa verdeoro. Se Croce presidia la seconda linea azzurra, il servizio di Bosetti tormenta la ricezione avversaria, impedendo a Fabiola di servire con continuità le centrali Thaisa e Fabiana. Zè Roberto le prova tutte per girare l'inerzia della gara, ma quando anche Gioli e Del Core salgono di livello, in casa azzurra è festa grande. Barbolini tiene a freno gli entusiasmi: «Abbiamo fatto un altro passo avanti, ma dobbiamo ancora giocare tre partite difficilissime».



Capitano
Eleonora Lo Bianco leader della nazionale di **volley**



Precisa
Costamagna cerca di superare il muro brasiliano



VOLLEY

L'Italia travolge anche il Brasile azzurre vicine alle Olimpiadi

di CARLO LISI

SAPPORO - Sembra quasi un romanzo d'avventura, ma le azzurre del **volley** guidate da Massimo Barbolini, stanno continuando a stupire e travolgendo il Brasile campione olimpico in carica per 3-0 hanno inanellato la settima vittoria consecutiva nella World Cup, che assegna ai primi tre la qualificazione per Londra 2012.

Reduci da un Europeo che difficilmente verrà ricordato positivamente, Lo Bianco e compagne nel giro di pochi giorni hanno trasformato le paure di dover soffrire per andare alle Olimpiadi, con le certezze e l'entusiasmo che portano sette vittorie consecutive, l'ultima, la più prestigiosa, con le campionesse olimpiche e mattatrici della scena internazionale da due quadrienni. Quella con il Brasile se non è stata la partita perfetta poco c'è mancato.

Un torneo iniziato nel segno di Eleonora Lo Bianco, la capitana che nel match inaugurale con il Giappone ha tagliato il traguardo storico delle 500 presenze azzurre e che sulle ali di quei festeggiamenti ha fatto vedere una volta di più di essere una campionessa con la C maiuscola.

La settima vittoria consecutiva conferma il primato azzurro in classifica. Quasi fuori alcune squadre blasonate. Difficile che riesca a rimontare il Brasile, impossibile che lo faccia la Serbia, campione d'Europa, in ansia la Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sestetto azzurro diventa "settebello"



Il ct Massimo Barbolini

Volley femminile

La Nazionale italiana batte anche il Brasile e conquista la settima vittoria consecutiva nella World Cup che assegna tre pass per Londra 2012

DI GIULIA ANTINORI

Adesso le azzurre cominciano davvero a crederci. Battere il Brasile, e con un inequivocabile 3-0, non è cosa di tutti i tornei. L'Italia torna a far paura con la sua voglia di riprendersi un posto al sole nell'esclusivo club della pallavolo mondiale, dopo le troppe delusioni degli ultimi tempi. E lo fa con un gioco semplice ed efficace, accompagnato dalla solita grinta e da un granitico spirito di squadra. Il "gruppo" amalgamato dal ct Massimo Barbolini ha conquistato la settima vittoria su

sette partite disputate in questa World Cup, alla quale è arrivata solo grazie ad una Wild Card, dopo il deludente Campionato Europeo finito con la medaglia di cartone al collo. È trascorso poco più di un mese, dalle finali in Serbia, ma sembra passata un'intera generazione. Eppure le ragazze in campo sono le stesse, o quasi. E nemmeno in panchina è cambiato qualcosa. «Questo risultato deve dare alla squadra la consapevolezza che stiamo crescendo», dice il ct, finalmente soddisfatto della capacità di reagire delle sue atlete.

È vero che le campionesse olimpiche, in Giappone non sono all'altezza delle aspettative, ma hanno subito la forte personalità delle azzurre, per niente intimorite di trovarsi davanti una delle squadre più forti del mondo. Il primo set è stato decisivo: una prova di carattere, dalla quale è emersa l'Italia, che ha deciso il resto della partita. Le brasiliane si sono smarrite e hanno ritrovato la loro pallavolo esplosiva solo a intermittenza.

Oggi c'è un'altra sfida-verità contro la Serbia campione d'Europa, rimasta ferma a 11

punti contro i 20 dai quali le azzurre guardano tutte le rivali dall'alto in basso. Poi due giorni di riposo prima dei match decisivi contro Germania (quarta con 15 punti) e Stati Uniti (secondi con 18 punti). Londra non è stata ancora raggiunta, ma manca davvero poco.

L'entusiasmo della Nazionale femminile contagia il gruppo di Mauro Berruto che oggi si imbarca per il Giappone per giocare la sua World Cup e, soprattutto, il posto per le prossime Olimpiadi. «È stata una grande impresa e anche noi maschi siamo felici. Speriamo di vedere entrambe le Nazionali a Londra», ha dichiarato il ct degli uomini. «È un torneo molto complicato e bello - ha aggiunto Berruto -: ci sono le 12 squadre più forti del mondo, ma non vediamo l'ora di iniziare, anche i ragazzi me l'hanno detto e questo è un ottimo segnale».



► Settimo sigillo delle azzurre: travolte anche le campionesse olimpiche, la Nazionale mantiene il primo posto e si avvicina ai Giochi di Londra

L'Italia mette in Croce il Brasile

La romana aveva lasciato il volley per amore: «C'è entusiasmo, non immaginavo di vivere certe emozioni»

Il ct Barbolini l'ha chiamata dopo il ko del libero Cardullo. In azzurro vinse l'oro agli Europei del 2007

«Avevamo tanta voglia di vincere, ora avanti partita per partita. C'è una bella atmosfera ci si aiuta tutte»

di William Chen

SAPPORO - Finali del World Grand Prix a Macao, in un banale incidente di gioco, il libero azzurro Paola Cardullo si frattura in più punti la mano destra. Per due mesi si cerca una soluzione, che possa ovviare al grande problema.

L'Europeo viene affrontato con una sola specialista, Giulia Leonardi. I risultati non sono quelli sperati e l'Italia dopo aver trovato varie soluzioni tattiche si deve accontentare del quarto posto, che va decisamente stretto alle bicampionesse continentali uscenti.

Pochi giorni dopo alla squadra azzurra viene assegnata una wild card per la Coppa del Mondo, dove si presenta da detentrici. A sorpresa, ma con logica tecnica, il ct Massimo Barbolini tira fuori dal suo cilindro il nome di Paola Croce, una delle campionesse di Lussemburgo 2007, 33 anni, romana.

DA CANNES - Paola l'aveva lasciato a Cannes, nella squadra campione di Francia, quando aveva deciso di mollare un grande amore, il volley, per dedicarsi ad un altro amore il suo Roberto e a terminare gli studi universitari. Poi in estate il richiamo: la proposta di Modena che non si poteva rifiutare e subito dopo la convocazione di Barbolini per questa avventura azzurra.

Il nuovo esordio con il Giappone è stato esaltante, poi un rendimento super sino alla gara di ieri contro il Brasile, rimandato nello spogliatoio surclassato 3-0. E Paola con le sue grandi difese è stata determinante.

ENTUSIASMO - «Quando è caduto a terra l'ultimo punto ho gridato talmente tanto che ho visto le stelline - ci ha raccontato sbattendo gli occhioni - Siamo scese in campo con tantissima voglia di vincere, che per il Brasile non ce ne è stata. Adesso

andiamo avanti partita per partita come abbiamo fatto sino ad ora».

Come state vivendo questo torneo, come è l'ambiente nello spogliatoio?

«C'è entusiasmo e questa è una componente importante, per ottenere grandi risultati come stiamo facendo noi».

CAMBIAMENTO - Poco più di un mese fa l'Italia ha parzialmente deluso finendo solo quarta in Europa, cosa è cambiato?

«Cosa sia successo nella squadra io non lo so - poi sorridendo ha aggiunto -

per me è cambiato tanto, perché prima non c'ero ed ora sono qui. Non so parlare del passato, però posso sottolineare che oggi in squadra c'è una bellissima atmosfera, ci si aiuta una con l'altra. È stato così in tutti i pochi momenti di difficoltà che abbiamo incontrato. È successo anche contro il Brasile, ma siamo state lì pazienti a giocare palla dopo palla. In questa squadra c'è mordente».

Quando hai ricevuto la convocazione te l'aspettavi così la Coppa del Mondo?

«Quando sono tornata in azzurro non immaginavo di vivere certe emozioni. Hai il desiderio di farlo, ma non sei mai sicura di riuscirci. Lo immagini, forse lo sogni anche, ma poi viverla è tutta un'altra storia».

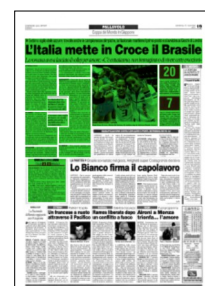
È la prima volta che batti il Brasile?

«Non mi ricordo se in passato le avevo mai battute. In un Grand Prix, giocando da titolare perdemmo al tie-break. Non sono una che ricorda troppo le partite, ma questa la ricorderò di sicuro».

LE DEDICHE - Una grande partita, una grande prestazione, la vuoi dedicare a qualcuno?

«Sì, al mio fidanzato, Roberto Ferranti che è sempre lì, che mi incita e mi carica. E anche alla mia famiglia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TABELLINO
ITALIA 3 | 0 BRASILE

ITALIA-BRASILE 3-0 (25-23 25-16 25-22) ITALIA: Del Core 5, Lo Bianco 3, Arrighetti 11, Bosetti L. 10, Costagrande 19, Gioli 9. Libero: Croce. Anzanello. Non entrate: Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Signorile. All. Barbolini. BRASILE: Fabiola 3, Fabiana 1, Paula Pequeno 8, Sheilla 13, Thaisa 11, Mari 4. Libero: Fabi. Camila, Sassà 5, Adenizia 6, Dani Lins, Tandara. All. Zè Roberto.

ARBITRI: Mokry (Svk) e Stahal (Usa). Note - Spettatori: 2400. Durata set: 20', 20', 21'.

Le cifre - Italia: ace 3, battute sbagliate 5, muri 9, errori 6. Ricezione 73% (perfetta 48%). Attacco 45%. Brasile: ace 1, battute sbagliate 6, muri 5, errori 12. Ricezione 69% (perfetta 43%) attacco 38%.

La chiave - L'Italia ha vinto la sfida grazie alla sua ottima organizzazione difensiva. Il sistema muro-difesa ha frenato gli attacchi delle verdi.

La migliore - In una splendida prova collettiva si è esaltata la capitana Eleonora Lo Bianco splendidamente sostenuta dalla ricezione azzurra.

20

Sono i punti realizzati finora dalla Nazionale italiana nella Coppa del Mondo. Valgono il primo posto in classifica con 2 lunghezze sugli Usa, 4 sulla Cina e soprattutto 5 sulla quarta, la Germania

7

Sono le vittorie consecutive dell'Italia nella Coppa del Mondo 2011, una striscia vincente che non era certo prevedibile. Il settebello calato finora, autorizza le azzurre a sperare di potersi qualificare per i Giochi 2012



GRANDE SODDISFAZIONE A SAPPORO

Paola Croce, 33 anni, e Monica De Gennaro, 24, esultano dopo la vittoria sul Brasile (Galbiati)

LA PARTITA ► Brasile sovrastato nel gioco, Arrighetti super, Costagrande decisiva Lo Bianco firma il capolavoro

SAPPORO - Ora le azzurre non possono più nascondersi. Battendo nettamente il Brasile hanno ufficializzato la loro candidatura forte alla qualificazione per il torneo di Londra e anche a qualcosa di più?

Grande Italia quella che ha travolto il Brasile, nettamente nel punteggio, ma soprattutto nel gioco. Grande Italia quella che ha presentato in campo Massimo Barbolini e che si è sbarazzata con relativa facilità delle campionesse olimpiche escludendole, praticamente, dalla corsa alla qualificazione.

Partita bellissima, breve, ma intensa, di quelle che quando le vince la tua squadra vorresti che durasse in eterno.

INARRESTABILE - L'Italia, non è partita benissimo, ha commesso qualche errore di troppo in avvio, poi trovato il ritmo e la misura è stata inarrestabile. Un dato sopra gli altri: l'Italia ha commesso in tutto solo sei errori nel gioco, esclusi i servizi, di questi, 5 nella prima metà del set iniziale, poi solo un altro nel resto della gara. La squadra italiana è sembrata una macchina perfettamente sincronizzata, il sistema difensivo ha spesso bloccato le ragazze di Zè Roberto, il contrattacco

e il muro hanno fatto il resto. Eccellente la prova di Eleonora Lo Bianco, sostenuta da una buonissima ricezione. Super quella di Valentina Arrighetti in attacco e a muro. Bene Carolina Costagrande, decisiva nel primo parziale, l'unico più equilibrato; bene anche Simona Gioli, Antonella Del Core e Lucia Bosetti. Paola Croce ha fatto grandi interventi difensivi.

MERITI - Tutte insieme hanno costruito questo piccolo capolavoro, strameritato sul campo. Il Brasile, chiaramente in difficoltà sul piano tecnico-tattico ha cercato di fermare la marcia italiana con tutti i mezzi, ha cambiato più volte formazione, ha cercato di trovare il bandolo di una matassa troppo complicata.

Dopo due anni e più di supremazia si è dovuto inchinare nuovamente all'Italia. Settima vittoria in altrettante gare, qualificazione sempre più vicina, podio a un passo. Il primo traguardo sembra lì a portata di mano, ma come dimostrano anche i risultati di ieri, non si può minimamente abbassare la guardia, perché l'imprevisto, considerato il grande livello delle partecipanti è dietro l'angolo.

w.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUALIFICAZIONE CERTA CON ALTRI 6 PUNTI, BETHANIA NE FA 42

SAPPORO - (w.ch.) La grande vittoria delle azzurre sul Brasile, la caduta della Serbia davanti alla Cina, l'inatteso scivolone della Germania con la Repubblica Dominicana. Tre risultati che hanno contribuito a delineare una situazione di classifica ancora aperta. La quota necessaria per qualificarsi si è abbassata a 26, che attualmente solo le prime quattro possono raggiungere. L'equilibrio è stato grande, probabile che anche con 25 punti si possano "prenotare" i biglietti per la Gran Bretagna. Da segnalare l'eccezionale bottino di punti raccolto dalla Dominicana Bethania de la Cruz che ne ha siglati 42 nei cinque set contro la Germania.

LA SITUAZIONE - Settima giornata - Pool A (Sapporo): Italia-Brasile 3-0 (25-23 25-16 25-22), Cina-Serbia 3-1 (21-25 25-19 25-23 25-23), Giappone-Corea del Sud 3-0 (25-21 25-18 25-17); **Pool B (Okayama):** Rep. Dominicana-Germania 3-2 (30-28 22-25 25-14 18-25 15-12), Argentina-Kenya 3-0 (26-24 25-13 25-16), Algeria-Stati Uniti 0-3 (12-25 12-25 9-25).

Classifica: Italia 20, Stati Uniti 18, Cina 16, Germania 15, Giappone 13, Brasile 12, Serbia 11, Argentina 9, Repubblica Dominicana 8, Corea del Sud 4, Algeria, Kenya 0.

Ottava giornata - Pool A (Sapporo): Italia-Serbia giocata alle 3, Cina-Corea del Sud, Giappone-Brasile. **Pool B (Okayama):** Argentina-Germania ore, Algeria-Kenya, Rep. Dominicana-Stati Uniti.



In breve

PALLAVOLO

L'Italia domina il Brasile ed è più vicina ai Giochi

Continua il momento magico dell'Italia femminile di volley. Le azzurre hanno batuto 3-0 il Brasile nella World Cup e vedono più vicina la qualificazione alle Olimpiadi di Londra.



VOLLEY

Sbriciolato anche il Brasile Azzurre più vicine ai Giochi

LUCA MUZZIOLI

SAPPORO. Tre a zero al Brasile, tre a zero alle campionesse olimpiche e vice campionesse del mondo. Londra 2012 per l'Italia femminile del **volley** non è mai stata così vicina. Perché al di là della classifica, questa Italia ha dimostrato un gioco e un carattere tale che è difficile credere lontano il biglietto per le Olimpiadi.

EQUILIBRI Rispetto ad un mese fa, le ragazze di **Barbolini** in Giappone hanno cambiato passo, serrato le fila, ritrovato equilibri tattici e certezze tecniche. Anche con il Brasile la **Costagrande** è un punto di riferimento assoluto, **Gioli** centrale decisivo, **Lo Bianco** smista con precisione e con equilibrio, tanto da meritarsi il premio di Mvp della gara. Le altre sono tutte protagoniste di un equilibrio che le verdeoro, mai così opache nelle ultime annate, non hanno saputo scalfire, sempre in affanno, se si esclude l'avvio del primo set (5-9), ben presto però impattato: 9-9. Costagrande, la schiacciatrice italo argentina, che nel pregara canta l'inno di Mameli, nel solo primo set mette la firma al match con un personale di otto punti: «Sentivo molto questa partita, perché dall'altra parte della rete c'erano persone con cui ho

condiviso momenti bellissimi, indimenticabili. Penso a **Zè Roberto**, a **Sheilla**, a **Mari**, da cui ho anche imparato molto».

CONSAPEVOLEZZA E così, come fosse un gioco di prestigio di un tecnico mago, criticato anche internamente solo un mese fa, la squadra che aveva mostrato qualche fisiologica incertezza all'Europeo italo-serbo, nel paese del Sol Levante punta dritta non solo alla qualificazione alle Olimpiadi, ma anche al successo bis del torneo, come accaduto nel 2007. «Non posso che essere felice perché abbiamo battuto per 3-0 il Brasile, non mi era mai successo e credo che raramente sia accaduto in passato» è il pensiero di un Barbolini felice, come testimonia l'abbraccio con **Bracci** a fine gara. «Questo risultato deve dare alla squadra la consapevolezza che stiamo crescendo».

ITALIA-BRASILE

25-23, 25-16, 25-22

ITALIA: Del Core 5, Lo Bianco 3, Arrighetti 11, L. Bosetti 10, Costagrande 19, Gioli 9; Croce (L), Anzanello. N.e.: C. Bosetti, Barcellini, De Gennaro, Signorile. All. Barbolini.

BRASILE: Fabiola 3, Fabiana 1, Paula Pequeno 8, Sheilla 13, Thaisa 11, Mari 4; Fabi (L), Camila, Sassà 5, Adenzia 6, Dani Lins, Tandara. All. Zè Roberto.

CLASSIFICA: Italia 20, Stati Uniti 18, Cina 16, Germania 15, Giappone 13, Brasile 12, Serbia 11, Argentina 9, Dominicana 8, Corea del Sud 4, Kenia e Algeria 0.

3-0



World Cup da sogno per le azzurre che consolidano il primato in classifica

ITALVOLLEY MONDIALE

Brasile stordito e travolto

E' stata l'affermazione del gruppo, della solidità di squadra, dell'affiatamento. Il ct ha forgiato una vera e propria corazzata

■ Francesco Pungitore

ROMA - Italia da urlo in World Cup. Le azzurre del volley demoliscono in tre set (25-23; 25-16; 25-22) la prima squadra del mondo, il Brasile di Ze Roberto, e si consolidano in testa alla classifica con 20 punti. L'aria del Giappone, evidentemente, fa bene alle ragazze di Barbolini che piazzano la settima vittoria consecutiva nel torneo. Ma quello con le verdeoro è, sicuramente, il successo più importante, sia per il prestigio delle avversarie che per le modalità con cui è maturato. E' stata l'affermazione del gruppo, della solidità di squadra, dell'affiatamento. Il ct ha forgiato una vera e propria corazzata: chiusa ermeticamente a muro, in ricezione e in difesa;

precisa nelle geometrie tattiche e nel palleggio; devastante in tutte le posizioni di attacco. Praticamente perfetta. Il tabellino del match ci consegna una strepitosa **Carolina Costagrande**, top scorer con 19 palle messe a terra. Ma sono state fantastiche anche la Del Core (5), la Lo Bianco (3), la Arrighetti (11), **Lucia Bosetti** (10) e "mamma" Gioli (9). New entry e veterane hanno lottato senza paura, chiudendo in bellezza con un ace della bravissima e giovanissima Bosetti. Le azzurre, insomma, hanno confermato di essere in grande condizione e di giocare una pallavolo semplice ed efficace. L'Italia ha iniziato bene ma, in vantaggio 5-4, ha subito la rimonta brasiliana, andando sotto. Un momento difficile dal quale è venuta fuori grazie ad un muro della Arrighetti, seguito da due attacchi-bomba della Costagrande. Equilibrio ad alta tensione fino al 21-21, quando le azzurre hanno allungato e chiuso con Gioli al terzo set-point. Secondo set senza storia: Italia in vantaggio anche 9-2 e vittoriosa 25-16, con Simona Gioli che ha siglato ancora il punto finale. Nel terzo

parziale ancora il sestetto tricolore padrone del campo. Zè Roberto ha cercato senza costrutto di pescare in panchina le contromisure per fermare l'onda italiana. Sul 23-17 il servizio di Tandara ha tenuto vivo il match. L'ultimo susulto d'orgoglio delle medaglie d'oro di Pechino. Sul 23-22, l'errore in attacco di Mari, battuta di Lucia Bosetti e palla al centro del campo: è il punto della vittoria. Oggi, nella notte italiana (alle 3), altra sfida fondamentale della squadra di Barbolini con le campionesse d'Europa della Serbia. Ci sarà da lottare ma, alla luce di quanto si è visto in questi giorni, non solo per conquistare uno dei tre pass disponibili per Londra 2012. Visti i risultati, si può guardare direttamente al trofeo mondiale messo in palio in terra nipponica. Soddisfatto il ct Barbolini: «Non posso che essere felice perchè abbiamo battuto per 3-0 con il Brasile - ha detto - non mi era mai successo e credo che raramente sia accaduto in passato. Sono contento perchè abbiamo portato altri tre punti alla nostra classifica, ma anche per come abbiamo giocato. Abbiamo fatto un altro passo avanti».

IL PUNTO



BETHANIA DE LA CRUZ SPARA 42 CANNONATE GERMANIA AFFONDATA

ROMA - Nel giorno della straordinaria vittoria dell'Italia sul Brasile, la World Cup registra la sorprendente caduta della Germania. Le tedesche pagano dazio di fronte alla Repubblica Dominicana, il cui sestetto, nei giorni scorsi, era stato agevolmente superato dalle nostre azzurre. Grande protagonista, tra le caraibiche, la bella e brava Bethania de la Cruz che, a fine match, ha incassato il sensazionale bottino personale di 42 punti. Tre a

La Serbia lotta ma cade con la Cina Giornata facile per gli States e anche Giappone e Argentina respirano

due il punteggio che ha decretato l'affermazione dominicana, con i parziali di 30-28, 22-25, 25-14, 18-25 e 15-12 nel tie break conclusivo. Stavolta nulla hanno potuto Margareta Kozuch (20 punti), Angelina Grun (14) e Maren Brinker (14) per raddrizzare una giornata tanto storta. E dire che, solo pochi giorni fa, la Germania festeggiava un successo storico sugli Stati Uniti. Non si può nascondere che questo risultato, in termini di classifica, rende felice l'Italia. Oggi ci tocca la Serbia che, ieri, ha lottato punto su punto contro le fortissime cinesi. Una partita molto intensa che, alla fine, ha visto prevalere le asiatiche. Ma la squadra della ex Jugoslavia non ha mollato mai. Un dato che Barbolini non deve sottovalutare. Ieri turno facile, infine, per Usa, Argentina e Giappone.



Italvolley settebellezze Le Olimpiadi a un passo

Coppa del Mondo Azzurre imbattute in Giappone, travolto il Brasile

Italia	3
Brasile	0

(25-23 25-16 25-22)

ITALIA: Del Core 5, Lo Bianco 3, Arrighetti 11, Bosetti L. 10, Costagrande 19, Gioli 9, Croce (L), Anzanello. Ne Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Signorile. All. Barbolini.

BRASILE: Fabiola 3, Fabiana 1, Paula Pequeno 8, Sheilla 13, Thaisa 11, Mari 4, Fabi (L), Camila, Sassà 5, Adenizia 6, Dani Lins, Tandara. All. Zè Roberto.

Arbitri: Mokry, Stahal.

Note: spettatori 2.400. Durata set: 20', 20', 21' tot 1h01'. Italia: ace 3, bs 5, m 9, e 6. Brasile: ace 1, bs 6, m 5, e 12.

■ Sapporo (Giappone)

A UN PASSO dal sogno, dopo un'impresa da segnarsi sul diario per ripensarci nei momenti tristi e risollevarsi il morale. Sette vittorie su sette, non si ferma l'Italvolley femminile, che a questo punto vede la qualificazione alle Olimpiadi vicinissima. Considerando che all'ultima giornata c'è il Kenya ancora al palo, potrebbe bastare un'altra vittoria o anche due sconfitte da punti, nel mezzo: quando leggerete questo articolo, le azzurre avranno già affrontato prima dell'alba italiana la Serbia campione d'Europa ma fisicamente a pezzi, e se anche fosse andata male, ci sarebbero altre due occasioni per chiudere il discorso contro Germania e Stati Uniti. Insomma, la matematica ancora non regala il biglietto per Londra 2012, ma ci manca davvero poco. Ed è il caso di sottolineare che di impresa memorabile si tratta, perché un mese fa l'Italia piangeva per un Europeo deludente e ieri invece le azzurre hanno trattato le campionesse olimpiche del Brasile come una Corea o un'Algeria qualsiasi: liquidate in un'ora e tutti sotto la doccia a festeggiare.

D. R.



Paola Croce e Monica De Gennaro festeggiano il settimo successo (foto Galbiati)



VOLLEY/ COPPA DEL MONDO

L'Italia stende il Brasile: 3-0 Azzurre prime e imbattute

TOKYO. L'Italia torna grande e rifila un 3-0 memorabile al Brasile, cogliendo la settima vittoria di questa sua splendida World Cup. Le azzurre hanno confermato di essere in grande condizione e di giocare una pallavolo semplice ed efficace.

Le campionesse olimpiche, che in Giappone stanno rendendo meno delle aspettative e sono ormai abbastanza lontane dall'obiettivo qualificazione, hanno retto l'urto della macchina da volley preparata da Barbolini soltanto nel primo set, poi non hanno trovato più la forza di opporsi. Sostenuta da una ricezione eccezionale, Eleonora Lo Bianco ha gestito con grande precisione le sue attaccanti Carolina Costagrande, Simona e la genovese Valentina Arrighetti. Antonella Del Core ha ricevuto e difeso, affiancata da una positiva Croce. Bene anche Lucia Bosetti. L'Italia è partita con il piede giusto ma in vantaggio 5-4 ha subito un parziale di 0-5. Sul 21-21 le azzurre



L'Italvolley sale a quota 20 punti

hanno chiuso con Gioli al terzo set-point. Secondo set senza storia, Italia vittoriosa 25-16. Nel terzo ancora il sestetto tricolore padrone del campo: 23-22. Con questa settima vittoria l'Italia raggiunge quota 20 e rimane prima e imbattuta. Alle sue spalle il Brasile sembra ormai out e la Germania è caduta contro la Dominicana. Ieri notte l'Italia ha incontrato le campionesse d'Europa della Serbia.

